

## PROGETTI PERFETTI

Corso Laboratoriale ARTE, DIDATTICA, SCUOLA

Promosso da: Comunità Montana Valle Seriana z.o.8 in collaborazione con i Servizi Didattici della Gamec di Bergamo.

Area Scuola dell'Infanzia Novembre-Dicembre 2009-12-17

I progetti sono stati elaborati da:

Ballabeni Anna, Benzoni Laura, Bertocchi Emilietta, Bianchi Nicoletta, Capelli Romina, Manera Claudia, Ongis Rosanna, Patti Concetta, Petrogalli Maria Rosa, Pezzotti Daniela, Rodigari Maura, Savoldelli Marta, Savoldelli Sara, Simoncelli Alessandra, Tomasoni Freneli, Giudici Maria Chiara, Frosi Benedetta, Frosi Letizia.

Docente: Anna Zanga educatrice Gamec

Progetto: I COLORI

### *Tutti giù per terra*

**Destinatari:** scuola dell'infanzia.

**Spazi utilizzati:** aula, aula di pittura, palestra, uscita sul territorio per l'osservazione dell'opera

**Obiettivi:**

- provocare curiosità per spingere all'osservazione di un'opera d'arte;
- sviluppare le abilità di osservazione e comprensione di un'opera pittorico/scultorea, con la possibilità di scoprire un particolare dell'immagine;
- accostarsi all'arte giocando con vari materiali con lo scopo di riprodurre un particolare di un'opera pittorica;
- sperimentare e potenziare la capacità individuale di concretizzare le emozioni e di dargli voce attraverso un percorso di animazione teatrale;
- sviluppare la capacità individuale di comunicare emozioni legate al vissuto personale;
- trasformare un vissuto emozionale individuale in una produzione artistica;
- scoprire le potenzialità creative dei materiali;
- sperimentare la propria capacità individuale di lavorare con materiali di recupero, di colori e consistenze differenti.

**Laboratorio**

Il laboratorio analizza il tema del colore *marrone*: ai bambini sarà data la possibilità di manipolare la terra elemento naturale caratterizzato da questo colore, saranno guidati alla drammatizzazione di una danza e poi condotti a ritrovare il colore marrone e la danza da essi rappresentata in un affresco quale la Danza Macabra sito nell'Oratorio dei Disciplini in Clusone.

Il laboratorio può essere diviso in unità didattiche, perciò in tempi diversi, oppure presentato in unico percorso installando in solo ambiente più postazioni predisposte per operare a piccoli gruppi in un solo incontro.

Il primo momento del laboratorio si concentra sul concetto e sulla scoperta dell'elemento *terra* attraverso i sensi (tatto, udito, gusto, olfatto, vista). Durante questa fase è predisposto un percorso sensoriale utilizzando vari materiali, per permettere ai bambini di sperimentare il colore, la consistenza, il suono, il sapore e l'odore.

Il primo senso analizzato è il tatto: i bambini sono spinti ad esplorare il territorio alla scoperta delle sensazioni provocate dal tocco dei diversi tipi di terra (es. sabbia, argilla, sassi) per capirne la consistenza e la diversità (terra asciutta, umida, bagnata), con la possibilità di camminare sui diversi tipi di terra, manipolarli, travasarli...

Il senso dell'udito permette di sperimentare i diversi rumori provocati dalla caduta o dal movimento dei materiali, viene quindi proposto ai bambini di ascoltare i suoni appoggiando l'orecchio sulla terra mentre i compagni camminano/corrono/saltano, auscultare la terra con lo stetoscopio e costruire "strumenti" che provocano rumore utilizzando la terra, i sassi o la sabbia.

In seguito vengono fatti annusare ai bambini i differenti tipi di terre (campioni di terra asciutti, umidi e bagnati) con lo scopo di farne rilevare gli odori.

Vengono preparati alimenti dal colore marrone (dal cacao al budino, dalla castagna al castagnaccio, etc...) per provare i sapori dei cibi.

Da ultimo viene analizzato il senso della vista: si osservano le differenti gradazioni dei colori che si riscontrano nelle varie tipologie di terra.

Ognuno realizza un libro/campionario con i vari tipi di marroni, utilizzando materiale cartaceo (carte colorate, riviste, ecc...) e di recupero.

A lavoro svolto sui cinque sensi i bambini si dedicano alla produzione delle sagome del proprio corpo che serviranno per animare una danza. Sono preparati dei fogli di carta da pacco su cui sarà steso (si consiglia a braccia aperte) il bambino mentre un compagno ne disegnerà il contorno, poi le sagome saranno colorate dai bambini (rullo, stracci, spruzzi, etc...) e ritagliate. A seguito di questo primo momento produttivo ascoltando diversi brani musicali (es.: musica rinascimentale, Mozart, Cage, Jazz,...) i bambini, con le loro sagome tenute per "mano", improvviseranno una danza.

E' prevista la visita ad un'opera pittorica/scultorea posta sul territorio, in questo caso specifico all'affresco della Danza Macabra presso l'Oratorio dei Disciplini in Clusone, che permette di ricollegarsi al tema del colore marrone (osservato all'interno dell'affresco) e al tema della danza.

A conclusione del laboratorio è prevista la realizzazione di "rimbables" (strisce a fisarmonica di omini che si tengono per mano) da lasciare liberamente colorare ai bambini.

### **Materiali necessari:**

Cartoncini colorati, carta da pacco...

Pastelli, pennarelli, pastelli a cera ...

Materiale di recupero per decorare lo scudo (es. tappi di plastica, bottoni, stoffe, carta di giornale, carte delle caramelle, carta di alluminio, cannucce di plastica...)

Colla, forbici, pennelli...

Riviste...

**Il percorso può essere ripetuto con qualsiasi colore e può essere collegato ad opere d'Arte reperibili sul territorio siano esse antiche o moderne e contemporanee.**

## **Allegato:**

### 1. TERRA

Il laboratorio s'inserisce all'interno della programmazione annuale (2008-2009) della Scuola dell'Infanzia, tema: Scoperta della terra.

Uscite/esplorazioni nel bosco per raccogliere campioni di vari tipi di terra;

Percorsi di tipo tattile nel bosco per capire le sensazioni, lasciare e osservare le diverse impronte;

Esperimenti con le terre colorate diluite nell'acqua per capire che possono essere utilizzate per colorare;

Realizzazione di un oggetto (es. vasetto) colorato con l'utilizzo dei colori ottenuti;

Realizzazione di un terrario.

Importante:

manipolazione da parte dei bambini attraverso l'esperienza del gioco per capire come nasce il colore.

Esempi di colori naturali: argilla, ocre, malakite, polveri.

➔ Utilizzo della terra negli affreschi.

Laboratorio.

#### 1. analisi delle terre

mischiare le polveri/terre;

#### 2. realizzazione di un libro/campionario dei colori realizzati;

#### 3. ricerca/riconoscimento nelle riviste e giornali per trovare tutti i colori dell'affresco;

#### 4. uscita sul luogo alla scoperta dell'utilizzo dei colori nell'affresco.

## **Progetto: le forme**

### ***FORME IN LIBERTA'***

**Destinatari:** ultimo anno della scuola dell'infanzia.

**Spazi utilizzati:** sala del museo, aula scolastica.

#### **Obiettivi:**

- 1) provocare curiosità per spingere all'osservazione di un'opera d'arte;
- 2) sviluppare le abilità di osservazione e comprensione di un'opera pittorica/scultorea, con la possibilità di scoprire un particolare dell'immagine;
- 3) accostarsi all'arte giocando con vari materiali con lo scopo di riprodurre un particolare di un'opera pittorica;
- 4) trasformare un vissuto emozionale individuale in una produzione artistica;
- 5) scoprire le potenzialità creative dei materiali;
- 6) sperimentare i punti, le linee e le diverse forme geometriche in libertà;
- 7) sperimentare la propria capacità individuale di lavorare con materiali di recupero, di colori e consistenze differenti.

#### **Struttura del laboratorio:**

Durante il laboratorio sarà proposta l'osservazione di un'immagine pittorica/scultorea, non necessariamente presente sul territorio anche se la visita diretta è sempre consigliata; in questo laboratorio specifico verrà preso in esame "Spitz-Round" di Kandinsky (proveniente dalla GAMEC di Bergamo).

Ai bambini è proposta un'attenta osservazione dell'opera, sia negli elementi denotativi che connotativi.

Saranno messi a disposizione diversi materiali: carte, cartoni di varia consistenza, colori e spessori, colla, forbici, pennarelli, bottoni, stoffe e materiali di recupero, per ricreare, nella più totale autonomia punti, linee e forme.

Al termine della produzione ogni bambino presenterà, descriverà e commenterà quanto ha prodotto; seguirà un confronto davanti a tutte le opere realizzate (disposte ad esempio su una parete).

#### **Materiali necessari:**

Pastelli, pennarelli, pastelli a cera ...

Materiale di recupero (es. tappi di plastica, bottoni, stoffe, carta di giornale, carte delle caramelle, carta di alluminio, cannucce di plastica...)

Colla, forbici, pennelli....

Immagini riprodotte opere e armature...

Riviste

## **Progetto: gli strumenti**

### ***UNO, DUE, TRE...SCUDO! Lo scudo delle emozioni***

**Destinatari:** ultimo anno della scuola dell'infanzia.

**Spazi utilizzati:** aula di pittura, palestra, uscita sul territorio per l'osservazione dell'opera.

#### **Obiettivi:**

- 8) provocare curiosità per spingere all'osservazione di un'opera d'arte;
- 9) sviluppare le abilità di osservazione e comprensione di un'opera pittorica/scultorea, con la possibilità di scoprire un particolare dell'immagine;
- 10) accostarsi all'arte giocando con vari materiali con lo scopo di riprodurre un particolare di un'opera pittorica;
- 11) sperimentare e potenziare la capacità individuale di concretizzare le emozioni e di dargli voce attraverso un percorso di animazione teatrale;
- 12) sviluppare la capacità individuale di comunicare emozioni legate al vissuto personale;
- 13) trasformare un vissuto emozionale individuale in una produzione artistica;
- 14) scoprire le potenzialità creative dei materiali;
- 15) sperimentare la propria capacità individuale di lavorare con materiali di recupero di colori e consistenze differenti.

#### **Laboratorio**

Durante il laboratorio sarà proposta l'osservazione di un'immagine pittorica/scultorea presente sul territorio. Ai bambini sarà chiesto di descrivere ciò che vedono rappresentato nei suoi elementi denotativi e connotativi e saranno guidati a ricercare un particolare presente nell'immagine.

In questo laboratorio specifico sarà preso in esame l'affresco della Crocifissione sito in Cerete Alto nell'ex chiesa dei Santi Filippo e Giacomo (XV sec.).

Dopo la visione generale dell'opera saranno evidenziati alcuni particolari: il pennacchio, il vessillo, il bastone del potere, la lancia, i cavalli, l'armatura, gli abiti delle donne, i committenti posti in primo piano, veicolando la loro attenzione sui soldati e sulle armature.

In seguito si proporranno varie immagini di armature, ponendo particolare attenzione allo scudo, descrivendo la forma e gli usi di questo strumento, utilizzato come protezione e difesa.

I bambini si dedicheranno alla produzione di uno scudo personale, arricchito dalla presenza di un animale o di una figura fantastica.

Verranno messi a disposizione diversi tipi di materiali: carte e cartoni di diverse consistenze, colori e spessori, colla, forbici, tempere, pennarelli, bottoni, stoffe e materiali di recupero.

Saranno lasciati liberi di creare quest'oggetto nella più totale autonomia creativa.

Al termine della produzione del proprio scudo, sarà mostrata la possibilità di utilizzarlo come "muro di difesa" dietro al quale è possibile raccontare le proprie storie/emozioni senza essere visti.

Ai bambini sarà proposto di mostrare il proprio scudo e di raccontarlo; ognuno sarà libero di sperimentarne la funzione attraverso il gioco.

Grazie a questo momento di libertà il corpo del bambino diviene protagonista e con l'utilizzo di strumenti quali musica, teli, cuscini, travestimenti, tutti si confronteranno con le emozioni dei personaggi presenti nelle storie, rappresentando fisicamente le azioni descritte.

Lo scudo diventa uno strumento per potere esprimere in libertà le proprie emozioni.

**Materiali necessari:**

Cartoncini colorati...

Pastelli, pennarelli, pastelli a cera ...

Materiale di recupero per decorare lo scudo (es. tappi di plastica, bottoni, stoffe, carta di giornale, carte delle caramelle, carta di alluminio, cannucce di plastica...)

Colla, forbici, pennelli...

Immagini di opere e armature...

Riviste...